



CSA Regioni Autonomie Locali

Aderente CISAL
SEGRETERIA NAZIONALE
Via Goito, 17 – 00185- Roma
Tel 06.490036

P.e.: coordinamento.csa@csaral.it – Pec: nazionale@pec.csaral.it
<http://www.csaral.it>

Prot. n. 528/SN/CSA
Del 3 novembre 2023

Alla c.a.

Presidente del Consiglio dei Ministri

Giorgia Meloni

Ministro per la Pubblica Amministrazione

Paolo Zangrillo

Ministro dell'Economia

Giancarlo Giorgetti

E alla

Commissione Garanzia Sciopero

e.p.c.

Presidente ANCI

Antonio Decaro

Presidente UPI

Michele De Pascale

Oggetto: Art. 33 DDL Bilancio 2024 – Proclamazione dello Stato di Agitazione dei lavoratori e lavoratrici del Comparto Funzioni Locali

In qualità di Segretario Generale CSA mi faccio portavoce dei forti malumori espressi da tutti i lavoratori e le lavoratrici degli Enti Locali riguardo taluni provvedimenti che il Governo ha recentemente assunto nei confronti di un Comparto già notevolmente penalizzato e afflitto da problematiche di lungo corso.

Dopo la sperequazione provocata dal Decreto Anticipi, che non riconosce ai suddetti lavoratori l'anticipo della IVC, come riconosciuto ai dipendenti statali – come da nota da noi inviata il 23 ottobre u.s. al Presidente del Consiglio e ai Ministri dell'Economia e della PA – e dopo aver appreso gli ulteriori tagli previsti nella Legge di Bilancio 2024 nei confronti degli Enti Locali, abbiamo ora la conferma che i lavoratori e le lavoratrici delle Funzioni Locali subiranno un pesante

taglio delle aliquote di rendimento previdenziale per le pensioni liquidate a partire dal 1° gennaio 2024, con una quota di pensione retributiva inferiore a 15 anni.

In concreto – sulla base di quanto prescritto dall’art.33 del Disegno di Legge “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024” – si parla di una perdita annua fino al 20% della retribuzione a carico di una parte dei futuri pensionati.

Una scelta che consideriamo assolutamente inaccettabile, e che, sommandosi ai provvedimenti testè menzionati, avrà come prima conseguenza la perdita della qualità e dell’efficienza dei servizi offerti da parte degli Enti Locali.

Ancora una volta, infatti, sono i dipendenti degli Enti Locali a pagare il prezzo più alto – oggi e nel futuro – di una Legge di Bilancio tesa a risollevare la tragica situazione economico-finanziaria di questo Paese, che però non pare assolutamente equilibrata, né tantomeno attenta alle istanze che il Comparto avanza da tempo immemore.

Per tutti i motivi sin qui esposti,

II CSA PROCLAMA LO STATO DI AGITAZIONE DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI DEGLI ENTI LOCALI

Qualora il Governo non fornisca adeguate garanzie riguardo la modifica/stralcio dell’art. 33 di cui sopra e, contestualmente, non desse risposte alla suddetta nota del 23 ottobre, il CSA andrà a proclamare lo SCIOPERO GENERALE della categoria, nei tempi e nelle modalità che saranno in seguito specificati.

Il Segretario Generale
Francesco Garofalo

